

Distretto del Calatino

giovedì 19 luglio 2018

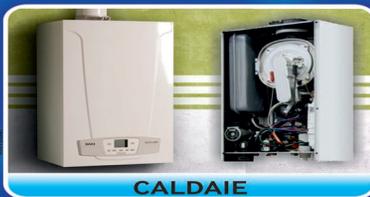
Un territorio da ascoltare e raccontare

È arrivato il momento della pausa anche per il Distretto del Calatino. Il supplemento che accompagna a settimane alterne il nostro quotidiano si ferma per ripartire a settembre, mese di dolci perplessità che poco per volta cedono alla voglia di fare, a una rinnovata energia che questa testata tornerà a riversare sul Distretto del Calatino: per noi una straordinaria esperienza di ascolto, interpretazione e racconto di questo territorio capace di creatività e speranza. Due ingredienti indispensabili per costruire il futuro insieme con l'impegno a dare il meglio di sé. Percorrere questa strada è un obbligo, soprattutto in estate, quando ci misuriamo con visitatori di ogni parte del mondo che qui approdano non per caso. Chi arriva in Sicilia non è solo un turista, ma un viaggiatore che subisce l'attrazione fatale di una bellezza impareggiabile e del mito di questa Isola-Continente dove la vita sa ancora sorridere. Per non farci travolgere da sciattezza e presunzione dando per scontato il fascino del nome Sicilia, però rispettiamo i nostri ospiti. Impariamo l'umiltà e la consapevolezza che altre terre sono diversamente belle, ma ugualmente impareggiabili e mitiche. E di queste dobbiamo reggere il confronto.

NINO ARENA



MANUTENZIONE - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA



MALIGNO SERVICE®
Assistenza Tecnica



BAXI



VIENI A TROVARCI IN VIA SPIRIDIONE LIBERTINI 28 (ZONA SEMINI) - CALTAGIRONE (CT)

UFFICIO
0933 1961306

MALIGNO
334 8022440

SAMUEL BONETTI
389 6086059

malignoservice@alice.it
www.malignoservice.it



Caltagirone

Si avvicinano le giornate - clou della festa di San Giacomo Maggiore Apostolo, patrono di Caltagirone. Ed è partito il conto alla rovescia in vista dei suoi principali appuntamenti, a cominciare dalla "Scala illuminata", l'atteso spettacolo di luci e colori che, le sere di martedì 24 e mercoledì 25 luglio, trasformerà il monumento - simbolo di Caltagirone (la splendida Scala di Santa Maria del Monte) in un fantasmagorico arazzo di fuoco. Anche quest'anno oltre 3000 "coppi" in carta multicolore, dentro i quali ardono lumi alimentati da diversi quintali di olio d'oliva, verranno disposti in modo da formare un disegno diverso. I disegni di quest'anno, scelti dall'apposita commissione, costituiscono un "tuffo" nella migliore tradizione: per la sera del 24 luglio quello di Padre Benedetto Papale, raffigurante motivi ornamentali, con oltre 3000 coppi con i colori bianco, rosso e verde; il disegno della sera del 25 luglio che, opera di Salvatore Montalto, è incentrato sulla figura di San Giacomo (anche in questo caso più di tremila coppi) e, oltre ai tradizionali colori bianco, rosso e verde, come da caratteristica dei disegni di Montalto presenta anche un quarto colore, il blu cobalto. L'installazione è curata dal maestro Enzo Ripullo e dai suoi "Angeli della Scala", che permetteranno anche quest'anno che la magia della Scala illuminata prenda vita. L'evento, di assoluto livello e richiamo, è patrocinato dal Comune e dalla Regione siciliana. La collocazione dei coppi avviene nella notte precedente alla festa. Alle 21,30 del martedì e del mercoledì la Scala piomba nel buio. Quest'anno il via all'accensione sarà dato dai rintocchi delle due campane del Municipio. Così la gente assiepata lungo i gradini accenderà con appositi stoppini le migliaia di lucignoli, trasformando la Scala in un grande tappeto sfavillante.

L'illuminazione della Scala secondo il sistema tradizionale che ne ha fatto un evento di grande effetto e di imponente richiamo turistico, sarà riproposta pure quest'anno, le sere del 14 e 15 agosto. Il "bis" concesso ad agosto consente a tantissimi altri visitatori che, a luglio, non hanno avuto modo di apprezzare la Scala illuminata, di poter godere di questo spettacolo di notevole suggestione.

La Scala di Santa Maria del Monte, centro e vanto di Caltagirone, fu aperta nel 1606 per mettere in comunicazione la piazza del Municipio con l'antica chiesa Matrice, che si trova sulla sommità del colle su cui

La festa. La città è pronta per la ricorrenza del Patrono, San Giacomo Maggiore Apostolo

La tante facce di una festa che emoziona ritratte da Andrea Annaloro



La Scala è un arazzo che accende l'estate



sorse il nucleo originario della cittadina. Venne risistemata verso la metà dell'Ottocento. Ma l'intervento più importante, che le ha dato la forma attuale, fu quello effettuato fra il 1950 e il 1960, con la realizzazione dei rivestimenti in maiolica policroma, opera dell'illustre ceramista e ceramologo Antonino Ragona. L'illuminazione della Scala risale all'Ottocento, ma il salto di qualità lo si compì, alla fine di quel secolo, con padre Benedetto Papale, cui si devono i pri-

mi motivi ornamentali. Salvatore Montalto, il cui ritratto (realizzato dal maestro Salvatore Santoddi) è stato donato nei giorni scorsi al Comune dall'associazione "Genius Loci", è considerato il vero successore di Padre Benedetto Papale, il suo erede spirituale e artistico. Nelle sue fantasmagoriche scenografie adottò significative innovazioni sia per la scelta dei soggetti, non limitati a motivi ornamentali, soprattutto floreali, sia sotto il profilo tecnico, come, per esempio, l'inserimento, negli ultimi disegni, del colore azzurro, che arricchì il classico cromatismo tricolore.

Un altro aspetto significativo delle giornate principali della festa di San Giacomo è rappresentato dall'atteso appuntamento con il corteo storico del Senato civico e delle autorità cittadine: martedì 24 luglio, alle 20,15 il corteo si recherà dalla piazza del Municipio sino alla vicina Cattedrale (quest'anno non nella Basilica del patrono, interessata da lavori di restauro) dove, alle 20,30, avverrà la celebrazione dei Primi Vespri solenni, presieduta dal vescovo Calogero Peri; mercoledì 25 luglio, alle 10,45, il corteo, partendo dalla piazza del Municipio, raggiungerà la Cattedrale per la solenne celebrazione (alle 11) presieduta dall'arcivescovo di Malta,





Sul monumento
tremila coppi
disegneranno
opere d'arte



Charles Scicluna. Ancora mercoledì 25, alle 21, il corteo storico del Senato civico e delle autorità cittadine, di cui quest'anno faranno parte pure la Giunta "baby", la presidente e la vicepresidente del Consiglio comunale dei ragazzi, parteciperà alla processione della reliquia e del simulacro del Santo patrono per le vie del centro storico. Altri appuntamenti con la processione della reliquia e del simulacro di San Giacomo per le vie cittadine con la partecipazione delle autorità e del corteo storico del Senato civico sono fissati, come di consueto, martedì 31 luglio, a partire dalle 21 (dalla Cattedrale) e mercoledì 1 agosto, alle 21 (dalla Chiesa di Santa Maria di Gesù alla Basilica di San Giacomo), in occasione dell'Ottava della festività del Santo.

Il corteo storico del Senato civico costituisce una componente di prestigio delle tradizioni storiche della città della ceramica. Nelle più im-

IL SINDACO

«Un'offerta culturale ampia e varia mette in rilievo i tesori della città»

«S arà finalmente un'estate più ricca, pur in un quadro di sobrietà e di contenimento virtuoso della spesa. L'offerta culturale e di intrattenimento varierà dalla lirica, alla musica di vario genere, agli appuntamenti di diverso tipo, come lo spettacolo "Giacomo figlio del tuono" la sera del 25 luglio in piazza Umberto, alle mostre, all'arte, alle iniziative che metteranno in rilievo i tesori della città, dalle sue chiese ai suoi musei». Lo afferma il sindaco Gino Ioppolo in relazione ad alcuni degli avvenimenti - cardine dell'Estate a Caltagirone 2018. Fra questi pure la mostra fotografica "Roma, Santiago, Gerusalemme" (visitabile, nei locali della Corte Capitaniale, sino al 2 settembre), che registra numerosi visitatori ed è il frutto della collaborazione avviata con Santiago de Compostela e con le altre realtà jacopee.

Qualche novità: la partecipazione al corteo del Senato civico del sindaco e della Giunta "baby", della presidente e della vicepresidente del Consiglio dei ragazzi e l'assenza delle carrozze (con un risparmio di circa diecimila euro), dato che quest'anno il tragitto da percorrere (dal municipio alla vicinissima Cattedrale) è così breve da non giustificare l'utilizzo.

venti promettono di catalizzare la grande attenzione dei visitatori e non solo. Sono la mostra del maestro Lorenzo Chinnici "Angeli a Calatagèron" (sala "Milazzo" del palazzo municipale, 21 luglio, con inaugurazione alle 19 - 20 agosto). Il ricordo del Caravaggio, che tra il 1608 e il 1609 fu nella città calatina, sarà ravvivato ai presenti dal famoso Craig Warwick "L'uomo che parla con gli Angeli", guest star internazionale, ospite della manifestazione e grande appassionato d'arte. I capolavori del maestro Chinnici, accompagnati dai versi dello scrittore Vincenzo Cali, racconteranno una Sicilia magnetica, punto di incontro tra energie ataviche e nuove pulsioni. Saranno parte integrante della mostra le installazioni de #Lasiciliainunbarattolo, i contenitori che custodivano i colori che Chinnici utilizzava per dipingere e, oggi rigenerati, racchiudono le "essenze di Sicilia" e l'anima stessa del maestro, che unitamente a voci, odori, sapori, suoni, risa e poesie, si propagheranno tra gli astanti coinvolgendoli in una danza senza tempo. "Angeli a Calatagèron" deve la sua realizzazione anche alla mediazione della calatina Michela Velardita e alla positiva accoglienza del progetto da parte del Comune. La manifestazione è organizzata totalmente con fondi privati ed è senza alcuno scopo di lucro. Di rilievo: lunedì 23, la tradizionale e assai partecipata "Serata alla Villa", con concerto e spettacolo pirotecnico capaci di attrarre diverse migliaia di persone; martedì 24, la "Notte bianca delle chiese", a cura dell'associazione "La Conchiglia", che si concretizzerà nell'apertura, dalle 22 e sino a notte, dei musei diocesani, della Cattedrale, della Chiesa del Collegio, di quella di Santa Maria del Monte e di quella del Purgatorio. Sabato 28 luglio bella opportunità per conoscere più da vicino il grande patrimonio museale della città della ceramica, con la "Notte bianca dei Musei civici" (aperti sino a notte il Carcere borbonico, la Corte Capitaniale e l'Ospedale delle Donne).

portanti ricorrenze civili e religiose in occasione di eventi particolarmente importanti sul piano politico e religioso, il corteo del Senato civico di Caltagirone, che ha origine nel XVII secolo, accompagna le autorità cittadine. E' composto da una trentina di elementi, in costumi d'epoca, tra giurati, patrizi, mazzieri, guardarobe, inservienti, capitano di giustizia, alabardieri, pifferi, trombettieri e tamburini con carrozze e cavalli per le autorità civili e religiose. La sfilata del corteo, nella sua magnificenza ed eleganza, rappresenta una grande attrattiva per i turisti e i cultori delle tradizioni e dell'arte e si svolge nel suggestivo scenario barocco del centro storico di Caltagirone, inserito nella lista del patrimonio mondiale Unesco. Insomma, uno spettacolo nella spettacolo, nel segno del fascino indubitabile esercitato dalle tradizioni.

Nei giorni della festa anche altri e-

AMATO MOTORS

VIA TRIDENTINA, 1095040 MAZZARRONE (CT)

335 7491566

info@amatomotors.com

WWW.AMATOFIATAUTO.COM

**IL VEICOLO CHE CERCAVI
UN PARCO AUTO DI CLASSE, TUTTO PER TE**



Venditori preparati e specializzati, con grande esperienza, potranno guidarti nella scelta del miglior veicolo per le tue esigenze.

JEEP Compass IVA deducibile € 36.000
2.0 MULTIJET II LIMITED 4WD

JEEP Renegade IVA deducibile € 21.500
1.6 MULTIJET II 120CV 4X2

Maserati Levante IVA deducibile € 80.000
V6 AWD S Q4 GranSport 350

Nissan Qashqai IVA deducibile € 26.500
1.5 dci N-Connecta (360) 110cv

JEEP Wrangler Unlimited IVA deducibile € 23.500
2.0 MultiJet II Limited 4WD AT9

FIAT Tipo € 13.900
1.6 Mjt 120cv 6M S&S LOUNGE

Dacia Duster € 13.500
PRESTIGE 4X2 1.5 dCi 110cv

BMW Serie 4 € 29.990
420d Gran Coupé Luxury

Alfa Romeo Giulietta IVA deducibile € 20.500
2.0 JTDM 175cv TCT EU6 Super

AUDI TT € 16.900
2.0 TFSI Advanced Plus

FIAT Panda Cross IVA deducibile € 15.500
1.3 Multijet 16v 95cv S&S E6

Mercedes Classe C € 9.900
220 CDI BlueEFFICIENCY

Iniziativa

Caltagirone in piscina per trovare il suo mare

Il Kiran Club è ormai diventato un centro di aggregazione

Il Kiran Club comprende le piscine comunali scoperte in località Divisa: la prima vasca, olimpionica, profonda da 1,25 a 2 metri e lunga 50 metri, una delle poche in Sicilia con queste caratteristiche; l'altra per i più piccoli e dotata di scivoli) fra le strutture che costituiscono un preciso punto di riferimento per la città e molti altri centri del territorio

Sono bastate poche settimane per rendere possibile ciò che era negli auspici di quanti hanno a cuore le sorti di Caltagirone, dei suoi impianti sportivi e delle opportunità di crescita e socializzazione che, attraverso essi, possono schiudersi per giovani e meno giovani: la collocazione del "Kiran Club", che comprende le piscine comunali scoperte in località Divisa (la prima, olimpionica, profonda da 1,25 a 2 metri e lunga 50 metri, una delle poche in Sicilia con queste caratteristiche; l'altra per i più piccoli e dotata di scivoli) fra le strutture che costituiscono un preciso punto di riferimento per la città e molti altri centri del territorio.

Ogni giorno l'impianto è meta di tanta gente, anche molte famiglie, che ha modo di trascorrere belle giornate all'insegna del di-



vertimento.

Le piscine scoperte ospitano sino al 12 agosto "Kiran Campus", il campus di avvio alla pratica sportiva con un centinaio di bambini e ragazzi impegnati in mille cose.

Tante le attività, dai giochi acquatici e di squadra, ad altre ludiche, psico - motorie, sino ai laboratori didattici. In corso anche le

attività sportive in acqua e gli allenamenti dei giovani e giovanissimi calatini che svolgono attività agonistica, partecipando alle gare regionali organizzate dalla Federazione italiana nuoto.

Tanti anche, e molto partecipati, gli eventi serali. Si preannuncia un successo il "Pool party" di stasera 19 luglio, dalle 20 (iniziativa di "BelliFreschi"), con "L'Elfo", l'emergente rapper catanese Luca Rosario Trischitta; deejay Frenky Esse e XL; live Baka, Keiner, Kaltarhymes e Atom; voce di Antonio Giordano.

In cantiere anche un altro appuntamento con un importante ospite - per qualche giorno ancora "top secret" - per il prossimo 2 agosto.

Continua, intanto, la promozione delle attività che si svolgeranno in autunno e in inverno all'interno della piscina coperta, oggi interessata da interventi di ristrutturazione: per chi si iscrive entro il 31 luglio ai corsi di nuoto di Kiran Club, l'iscrizione è gratuita e c'è pure uno sconto del 20 per cento.

Sono bastate poche settimane di attività per fare del "Kiran Club" il centro dell'estate calatina

RISPARMIATEVI LE SCUSE: DA SETTEMBRE SI FA NUOTO!

ENTRA NEI CORSI DI NUOTO DI KIRAN CLUB:

★ **ENTRO IL 31 LUGLIO** ★
ISCRIZIONE GRATUITA
e 20% DI SCONTO



COMUNE
DI CALTAGIRONE



KIRAN CLUB
SPORT AND FAMILY

www.kiranclub.it

Via Agesilao Greco, sn
95041 Caltagirone (CT)

ACQUAPARK CONTE

SOMMATINO

Tutti i giorni
dal 16 GIUGNO
al 2 SETTEMBRE!



#AcquaparkConte20anni

Info: 0922 873249
www.acquaparkconte.it



Acqua Minerale Naturale
Cavagrande

DI PRIMA
CALTANISSETTA
Giocelli dal 1979
DP

DalliCardillo

bellcaffe'
ITALIA

Esperienze

La scoperta del mondo "liberati" dal tablet

A San Michele di Ganzaria si è chiusa la Summer School



Musica, arte, sport e conoscenza del territorio, il mix per tenere allenare le menti spensierate dei ragazzi e aiutarli a scoprire il loro mondo al di là di smartphone, tablet e altre protesi tecnologiche

Impegnare i bambini alla scoperta del mondo, allontanarli dalle distrazioni quotidiane dei quali i bambini sono sommersi durante il periodo estivo e immerterli nella natura, nell'arte e nel contatto del rapporto umano, è stato lo scopo e l'obiettivo del progetto Summer School 2018.

Il progetto è nato dall'iniziativa dell'associazione Ema eventi, musica e arte di Emanuele Bunetto, in collaborazione con la scuola e con il comune di San Michele di Ganzaria.

Gli studenti che hanno aderito sono stati impegnati per due settimane attraverso attività musicali, ricreative, di teatro e sport. L'esperto Piero Coffano ha impartito vere e proprie lezioni

di teatro agli alunni, inscenando a fine progetto alcune simpatiche rappresentazioni comiche relative alla gestione delle emozioni. Infatti, questo è stato il tema dell'intero progetto.

Noemi Amato, professionista in arte creativa, ha impegnato i piccoli studenti alla creazione di oggetti e cartelloni con il tema della Pace, costruendo tutte le maschere emotive che ogni essere umano possiede dalla nascita. Dalla gioia, al dolore, dalla felicità alla tristezza, ma con un unico obiettivo, quello della pace nel mondo. Giulia Brunetto è stata l'esperta di giochi e mini club. Attività di socializzazione indirizzate a tutti i partecipanti della scuola estiva. Infine, Simone Franchi-

no, esperto di sport, ha svolto il suo ruolo nei locali della palestra dell'istituto De Amicis, impegnando i ragazzini nell'attività motoria e in vari sport come il calcio e la pallavolo. Numerose sono state le iniziative nel corso della settimana scolastica estiva sammitese, come ad esempio, la seconda edizione della festa degli aquiloni. Nella splendida e suggestiva montagna Ganzaria, distesa e racchiusa nella parte meridionale dei monti Erei, ha ospitato l'evento che ha approfittato di spazi unici, del verde e degli alberi secolari, attraversati dal vento d'estate e ai colori variopinti delle orchidee. Una vera e propria festa da vivere con il naso all'insù dove colori e immagi-

nazione spiccano il volo nel bel paesaggio del monte Ganzaria.

La "Summer School 2018 si allontana da quello che è il grest estivo parrocchiale perché rientra nella formazione e conoscenza dell'arte in genere. Unico scopo e obiettivo del progetto è stato quello di impegnare ugualmente la mente, spensierati dallo studio, senza l'ausilio di smartphone o apparecchiature tecnologiche che allontanano i più piccoli all'interesse della scoperta del mondo. Il presidente dell'associazione Ema Emanuele Bunetto afferma che - l'augurio per il prossimo anno è quello di incentivare i bambini alla conoscenza della musica, degli strumenti musicali e del territorio.

Alessi & Messina
Concessionaria Auto

Via Mons. Mario Sturzo, 3 | Caltagirone | Tel. 0933 22306 | www.alessicaltagirone.it

HYUNDAI

Opel logo

San Michele di Ganzaria



Il paese in festa e (sotto) il sindaco Petta e l'assessore Milazzo

Un'estate di allegria per nonni e nipoti

L'estate è sinonimo di gioia, di allegria e di spensieratezza, ma è anche un tempo durante il quale si "sprigionano" tutte le spinte positive che rivitalizzano una comunità, facendola così uscire dall'apatia e dalla noia dalla routine della vita quotidiana.

Accadrà anche a San Michele di Ganzaria, dove la cittadinanza si appresta a vivere una delle estati più belle degli ultimi anni. Il programma delle manifestazioni di luglio e agosto, infatti, è un mix di fede, cultura, musica, ambiente, tradizioni. Insomma l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gianluca Petta, ha messo su una proposta in grado di soddisfare le esigenze di tutta la popolazione sammichelese: dai ragazzini ai giovani, dalle famiglie agli anziani.

Nella composizione di questo "puzzle" degli eventi estivi, un ruolo determinante è stato giocato dalle associazioni locali, che hanno collaborato instancabilmente l'assessore allo Sport e Turismo, Rachele Milazzo, alla quale va dato merito di aver condiviso con loro ogni singolo passaggio. L'estate "Sammichelese 2018", comunque, prenderà ufficialmente il via proprio oggi, con la partenza di una delegazione, composta da amministratori e cittadini, alla volta di Giengen an der Brenz, cittadina tedesca della regione del Baden-Württemberg, dove risiedono 800 emigrati sammichelesi. L'occasione è rappresentata dalla festa di città, ma la visita servirà per riannodare le fila dello storico gemellaggio tra le due cittadine. Poi il mese filerà via con il tradizionale torneo di calcio a 5, con serate danzanti in piazza Garibaldi e infine con una passeggiata panoramica lungo le viuzze del centro storico.

Ad agosto, invece, sono previsti quattro eventi che lasceranno di certo il segno nella memoria collettiva: s'inizia il 4 con la "Notte Bianca", poi il 5 con la festa patronale di San Michele Arcangelo

in onore degli emigrati, ma la novità di quest'anno sarà il 10 con la "Notte di San Lorenzo", quando i sammichelesi si ritroveranno sulla Montagna Ganzaria, nei pressi dell'antica quercia, per ammirare il fenomeno della caduta delle stelle e al contempo per vedere dei video sulle galassie e ascoltare fiabe e antichi racconti. Chiuderà il mese lo spettacolo "Sicilia Insieme 2018", evento "esplosivo" di musica, di moda e di antiche tradizioni siciliane. «Il programma che abbiamo predisposto – spiega l'assessore Rachele Milazzo – è frutto di un gioco di squadra che ha coinvolto il Comune, i cittadini e le associazioni. Per un mese e mezzo, i sammichelesi potranno vivere appuntamenti diversi ogni sera e il tutto culminerà con la festa patronale del 2 settembre».

«Abbiamo fatto il possibile – scandisce il sindaco Gianluca Petta – per mettere in mostra le migliori realtà locali. La prima parte degli eventi estivi l'abbiamo dedicata ai nostri emigrati presenti a San Michele per le ferie, mentre la seconda sarà da prologo alla magnifica festa patronale, che il paese attende tutto l'anno con ansia. Sono convinto che alcune manifestazioni messe in cantiere fungeranno da volano sia per rilanciare il nostro centro storico, sia per valorizzare dal punto di vista turistico la montagna Ganzaria, scrigno di bellezze incontaminate. Ancora una volta le forze attive della nostra società hanno dimostrato di avere senso di unità e soprattutto di attaccamento al paese, che vivrà settimane di felicità e serenità».



MARTINO GERACI



Wi-Fi/802.11/b/g/n



Motion Detection



PC Client



IOS Android APP



Night Vision



Plug & Play



Easy Installation



Remote Access

feder
SECURITY



www.feder.it



Militello

Tra le iniziative in programma una mostra sul cantastorie Trincale e un festival del cinema



DUE IMMAGINI DELLA CITTÀ

Tra arte, fede e tradizione sarà un'estate da non perdere

«**S**pettacoli e archeologia, musica e arte, ambiente e sapori: la rassegna estiva del Comune di Militello, con il supporto di associazioni e artisti, darà nuovi input alla promozione culturale della città e all'aggregazione serale. Gli eventi continueranno ad accreditare, in alcune location del centro storico, il riconoscimento mondiale dell'Unesco e la straordinaria dignità del tardo-barocco».

Con soddisfazione e orgoglio, il sindaco Giovanni Burtone ha presentato il programma "Estate 2018" che, da ieri sera e fino al prossimo 3 settembre, costituirà il leit-motiv dell'attrattiva serale per giovani e adulti.

Sono previsti incontri letterari e presentazioni di volumi, esibizioni musicali e allestimenti di mostre, degustazioni di prodotti tipici e raduni di ragazzi.

«I dodici appuntamenti – ha aggiunto il primo cittadino di Militello – daranno maggiori opportunità al segmento turistico e alle attività produttive, in scenari di particolare pregio artistico. Le scelte dell'amministrazione comunale ricadono, peraltro, in un periodo di grandi

fermenti devozionali e religiosi, che culmineranno con le feste patronali in onore del Santissimo Salvatore e della Madonna della Stella».

Il cartellone delle iniziative estive include, al monastero dei Benedettini, la presentazione di una mostra del cantastorie, che ospiterà i vecchi "arnesi" di lavoro e le produzioni del maestro Franco Trincale, il militellese che ha appassionato con le sue storie cantate, dal Sud al Nord del Paese, intere generazioni di emigrati e residenti. Un vero tesoro della memoria della Sicilia che va apprezzato e valorizzato. Sarà pure in primo piano, con la proiezione di documentari e cortometraggi, un festi-



IL SINDACO GIOVANNI BURTONE

val del film. «L'offerta, che sarà variegata e ampia, mira a valorizzare il sito di Santa Maria la Vetere, le pietre barocche e i musei d'arte sacra. L'impegno è coerente – ha concluso il sindaco Giovanni Burtone – con le logiche degli interventi che, in altri ambiti, sono stati avviati dalla Giunta».

Non resta insomma che godersi questa intensa estate militellese tra arte, fede, cultura e tradizioni.

LUCIO GAMBERA

COMUNE DI
MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Estate 2018

Archeologia

Musica

Storia

Sport

Arte

Cinema

Sapori

Ambiente

Mercoledì 18 luglio 2018
Ore 20:30 - Parco Archeologico S. Maria La Vetere: "Il restauro conservativo della Madonna con Bambino di Santa Maria La Vetere"
Introduce: prof.ssa Franca Barbanti
Interverrà: dott.ssa Ilaria Scalia - Curatrice del restauro.

Ore 21:00 - Parco Archeologico S. Maria La Vetere:
Serata musicale "Santa Maria La Vetere in Musica"
- Nancy Bruna Accordino (voce)
- Eglio Denaro (violino)
- Andrea Intruglio (pianoforte)
con la collaborazione dell'Associazione Culturale "Proscenio".

Sabato 21 luglio 2018
Ore 21:00 - Chiostro Monastero dei Benedettini: "Militello in Jazz 2018"
CRISTOFARO - BURGIO - TRINGALI "ELECTRIC WOOD"
con la collaborazione dell'Associazione Culturale "Proscenio".

Giovedì 26 luglio 2018
Ore 20:30 - Chiostro Monastero dei Benedettini: Presentazione del libro
"La ragazza di Marsiglia" di Maria Attanasio
Introduce: dott. Salvatore Agnello
Interverrà: Maria Attanasio - Autrice del libro.

Domenica 29 luglio 2018
Ore 20:30 - Chiostro Monastero dei Benedettini: Inaugurazione Mostra fotografica
"Fotografando Militello".

Venerdì 3 agosto 2018
Ore 19:00 - Villa Comunale: Festa conclusiva per tutti i bambini partecipanti ai Grest.

Sabato 4 agosto 2018
Ore 21:00 - Piazzale Chiesa del Purgatorio: "Saperi e sapori"
Spettacolo teatrale di Sebastiano Ministeri:
"Ju chi pozzu fan? U poeta fazzu". Canta Fernando Paolillo
Degustazione della "scacciata" prodotta dai forni sociali
con la collaborazione dell'Associazione Culturale "Proscenio".

Domenica 5 agosto 2018
Ore 21:00 - Villa Comunale: "Notte in Musica" con gruppi giovani emergenti
con la collaborazione dell'Associazione Culturale "Proscenio".

Lunedì 6 agosto 2018
Ore 21:00 - Piazza V. Emanuele: Concerto dell'Orchestra di Fieti "F. Mulé"
dell'Istituzione Musicale Città di Noto. Direttore: M. Francesco Parisi.

Sabato 11 agosto 2018
Ore 20:00 - Monastero dei Benedettini: Presentazione e Inaugurazione della Mostra
dedicata al cantastorie M° Franco Trincale.

Da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre 2018:
"MILITELLO INDEPENDENT FILM FEST"
Proiezione di corti, film, documentari inediti.

Lunedì 3 settembre 2018
Ore 19:00 - Museo San Nicolò: Presentazione del libro sul restauro della spada
del principe don Francesco Branciforti
Studio storiografico sulle armi bianche del XVI secolo
Introduce: Arch. Giuseppe Lo Presti
Interverrà: dott.ssa Ilaria Scalia - Curatrice del restauro.

**Il Sindaco
Dott. Giovanni Burtone**

Grafica: Maria Stella Costantini

BIO 360

AGROALIMENTARE BIOEDILIZIA

Contatti:

Giovanni Annaro

cell. 333 98 84 378

email: bio360shop@hotmail.com

pec: bio360@pec.buffetti.it

Via Giorgio Arcoleo, 53

95041 CALTAGIRONE CT

Scordia

Note e amori inossidabili Radio Ciack si riaccende

Tra Dj e ascoltatori un feeling che il tempo non interrompe



Era il 1975. L'anno del boom delle radio libere. Alcuni ragazzi, su invito di Nunzio Furnari, decidono di autotassarsi e mettere su una radio.

Nasce così Radio Ciack, 88,800 Mz al numero 188 di via Cavour. Quei ragazzi, allora adolescenti, adesso sono già nonni, decisi a rivivere quelle fantastiche emozioni.

Sono tornati insieme in occasione di una festa organizzata presso un noto locale cittadino. L'idea è nata da Franco Massimino, uno dei disc-jockey che animava le giornate di tante ragazzine e ragazzini scordiensi. Appassionato dei Pooh di cui possiede tutti i dischi, aiutato dall'a-

mico di sempre Salvatore Rosa, ha organizzato una "rimpatriata", una serata in cui si sono ritrovati i ragazzi di allora insieme alle mogli conosciute proprio in quell'irripetibile periodo della vita in cui ci si innamorava ascoltando un brano dei Pooh o dei Teppisti dei Sogni.

Era il 1975, il boom delle radio libere. A Scordia se ne contavano ben cinque: oltre a radio Ciack, radio Alternativa, radio Gamma 4, radio Libera e radio Master Sound, ognuna con un target di ascoltatori ben definito. Molti degli amori inossidabili di oggi sono nati proprio grazie alle radio libere.

Salvatore Rosa era il conduttore

di una trasmissione di dediche e richieste che andava in onda ogni giorno dalle 13 alle 14 e dalle 16 alle 17. «In redazione - racconta - arrivavano le richieste dei brani da inserire in scaletta accompagnati da una dedica. Il nostro numero telefonico, 658452, era sempre occupato. A centinaia le telefonate. Non tutti avevano il telefono a casa, qualcuno approfittava di qualche cabina pubblica mentre altri inviavano emissari, in massima parte bambini, che portavano un bigliettino su cui era scritto il brano da scegliere con la dedica».

Dal 127 rosso al 128 bianco, dal sagittario allo scorpione, messag-

gio: ci vediamo questa sera al solito posto.

Un sistema di comunicazione criptato, precursore degli attuali whatsapp e facebook. E così tra una dedica e una richiesta, nascevano tanti amori, fidanzamenti che culminavano in matrimoni. Una esperienza durata una decina di anni interrotta dal declino delle radio private che hanno lasciato spazio ai network nazionali ma gli amori, quelli sono rimasti, inossidabili. E così è stato emozionante rivivere quelle storie in una serata con la musica di quel tempo, con figli e nipoti.

LORENZO GUGLIARA

**PER LA TUA AUTO
SOLUZIONI SU MISURA.
PER TE, TRASPARENZA TOTALE.**

TAGLIANDISSIMO BASIC
CAMBIO OLIO, FILTRO OLIO,
FILTRO ABITACOLO PIÙ 10 CONTROLLI*

85 €

BATTERIA

SOSTITUZIONE BATTERIA

95 €

SET 4 TAPPETINI

SET TAPPETINI ABITACOLO**

15 €

PROGRAMMA ZEROSORPRESE

SOLO DA NOI, A PREZZI CHIARI E CONVENIENTI E CON RICAMBI ORIGINALI, TUTTI I PACCHETTI DI MANUTENZIONE SU MISURA PER LA TUA AUTO.

TACCIA/OFFICINA FIAT
via Fisicara 86, Caltagirone - tel.093326693

www.officinataccia.it
mail info@officinataccia.it



h havas

PEUGEOT SUMMER DAYS

IMPOSSIBILE RESISTERE
ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT



SUV PEUGEOT 2008

MOTORE PURETECH
PEUGEOT i-Cockpit®
TOUCHSCREEN 7"

DA **13.950 €**

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON i-MOVE, TAN 4,75% TAEG 7,11%
ANZICHÉ DA 14.950 €

SOLO A LUGLIO PREZZI BLOCCATI

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 31/07/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. SUV Peugeot 2008 PureTech 82 Euro6 ACTIVE, prezzo di listino € 17.900. Prezzo promo € 13.950 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 4.900. Imposta sostitutiva sul contratto € 23.50, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 9.400; importo totale dovuto € 10.597,05. Interessi € 1.197,05. 35 rate mensili da € 138.94 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 7.430,11. **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 7,11%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 24,61) e servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I prov VA, importo mensile del servizio € 19,00). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/07/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,2 l/100 km; emissioni CO₂: 120 g/km.

AUTOELITE S.r.l.

CALTAGIRONE (CT) - Via Pier Paolo Morretta, 29/31/33 - Tel. 0933 22667
ENNA (EN) - Via Unita' D'italia, 171 - Tel. 0935 20898

Mirabella

Al Museo del Tombolo è stata allestita una esposizione di abiti, oggetti e fotografie del secolo scorso



Riscoprire il nostro passato con le sette "volpi" degli scout

A Mirabella la presenza degli scout è un punto di riferimento importante per l'educazione dei giovani che saranno gli adulti di domani. Qualche giorno fa la squadra «Volpi» dell'associazione Agesci «Mirabella Imbaccari 1», formata da 7 ragazze tra gli 11 e i 16 anni, hanno organizzato al Museo del Tombolo la mostra «Alla scoperta del passato», occasione per rivivere la storia del paese attraverso fotografie e oggetti di uso comune del secolo scorso. L'iniziativa nasce da una partecipazione a un concorso nazionale sul tema della «civitas» che prevede l'assegnazione

del guidoncino verde (la bandiera che individua la specialità di una squadriglia). A settembre i vincitori faranno un campo a livello regionale a Caltanissetta. La mostra è stata divisa in 3 parti: abbigliamento (un abito da sposa di 62 anni fa con un bouquet in tombolo, l'abito di un nascituro e il corredo matrimoniale con lenzuola ricamate), agricoltura (gli attrezzi usati in campagna e gli oggetti che documentano la vita povera e semplice delle famiglie), foto di vita quotidiana (si va dagli anni '30 agli anni 70 e le foto ritraggono le persone partecipanti a manifestazioni religiose e civili,

negozi e commercianti, le donne intente a fare tombolo al palazzo Biscari, la famiglia, le feste popolari e i monumenti locali). Per gli oggetti della mostra sono stati coinvolte alcune famiglie dei ragazzi, mentre le foto appartengono al gruppo facebook «Archivio fotografico di Mirabella Imbaccari» (a cura di Pino Zaccaria). Le sette scout sono Federica Ingrassano (capo), Keira Scozzarella (vice), Maria Grazia Ferro, Giorgia Pesce, Désirée Greppo, Andrea Gentile, Rosy Aranzulla. Dalla mostra nasce l'idea di lavorare insieme per la creazione, nel prossimo futuro, di un museo delle tradi-

zioni popolari e della vita contadina. L'associazione Scout a Mirabella è suddivisa nei seguenti gruppi: branca lupetti e coccinelle (bambini dagli 8 ai 12 anni), branca esploratori e guide (ragazzi dagli 11 ai 16 anni), branca rover e scote (giovani dai 16 ai 21 anni).

L'Agesci utilizza un metodo educativo che si ispira al lavoro del fondatore dello scoutismo Robert Baden-Powell, dove volontariato e attività all'aria aperta formano la persona valorizzandone forza fisica, abilità manuale, carattere e servizio al prossimo. Per Salvatore Nisi, anima dell'associazione, «l'obiettivo è quello di avere consapevolezza delle proprie potenzialità perché in ognuno di noi c'è un 5% di bontà. C'è tanto bisogno di persone consapevoli di cambiare il mondo, e il nostro dovere è quello di inserire all'interno della società cittadini onesti, capaci e responsabili».

ROSARIO SCOLLO

Aziende

Dal 1976. Giacomo Cinnirella a Caltagirone è ormai diventato sinonimo di affidabilità e adattabilità



L'autofficina che sa fare tutto Dal Gpl fino al «Guidosimplex»



L'OFFICINA E ALCUNE DELLE REALIZZAZIONI

L'officina autorizzata di Giacomo Cinnirella è sinonimo di affidabilità e adattabilità ad ogni tipo di esigenza.

L'azienda, che ha sede in via Sebastiano Conca 4, a Caltagirone, fin dalla sua nascita, nel 1976, si è da sempre contraddistinta con i suoi clienti per gli elevati standard qualitativi dei servizi offerti, divenendo punto di riferimento per gli automobilisti.

L'officina è specializzata nel montaggio ed assistenza d'impianti GPL e metano e dispositivi «Guidosimplex» per disabili.

E proprio per questi ultimi, in

particolare modo e in base alla patologia sofferta dagli stessi, che l'officina è in grado di progettare tutti gli ausili necessari da installare alle autovetture o veicoli in genere, per risolvere i problemi di mobilità di ogni disabile.

Altro punto di forza dell'officina Cinnirella è rappresentato poi dal servizio di installazione d'impianti GPL e metano.

L'azienda avvalendosi di tecnici altamente qualificati, da anni monta e collauda i migliori impianti presenti sul mercato, assicurando una maggiore affidabilità e sicurezza nel pieno rispetto dell'ambiente.

Tutte le lavorazioni vengono svolte da uno staff di professionisti che ne controllano ogni fase, mediante strumentazioni di ultima generazione.

Il tutto al fine di garantire le migliori prestazioni possibili ai veicoli e ad assecondare le aspettative da parte del cliente.

L'officina autorizzata di Giacomo Cinnirella offre, inoltre, una vasta gamma di servizi in: autofficina per auto diesel-benzina, prevenzione, diagnosi computerizzata, ricariche climatizzatori, montaggio ganci di traino e rigenerazione FAP/DPF.

S. M.

Alta formazione

L'Università Telematica Pegaso ha come obiettivo la crescita dello studente in prima persona

Caltagirone, tra la ceramica e la cultura, spicca tra le settantadue sedi dell'Università Telematica Pegaso.

Il cuore di questo nuovo polo didattico, si trova all'interno del Palazzo Ceramico, palazzo storico e sede anche di altri uffici. L'offerta formativa che propone l'Università Telematica Pegaso ha come obiettivo la crescita dello studente in prima persona, difatti quest'ultimo si approccia con la tecnologia, che come sappiamo si diffonde sempre di più nell'ambito didattico. La piattaforma con cui si interfaccia lo studente è attiva 24h su 24h, questo permette l'autonomia dello studio a qualsiasi ora ed a qualsiasi tipo di persona, che sia neodiplomato o lavoratore. Pegaso propone ben dieci corsi di laurea, più di cento master, perfezionamenti e corsi di alta formazione; essendo partnership di molte associazioni ed enti, permette a molti studenti di usufruire delle convenzioni in modo tale da avere anche delle agevolazioni economiche. L'università del futuro è insomma a portata di un click! Essendo un ateneo telematico, offre un grande appoggio a tutti coloro che non possono seguire le lezioni. Inoltre è stata riconosciuta dal Miur equiparata ed equipollente ad una università statale con il decreto del 20 aprile 2006. «Ho grande fiducia nei giovani; ho, però, anche una forte preoccupazione. Quella di non deluderli. Di non consegnare loro un mondo senza prospettive. Bisogna che ci sentiamo tutti parte del cambiamento e della speranza, contribuendo ognuno secondo le proprie possibi-

lità e le proprie inclinazioni a ricostruire laddove qualcosa si è spezzato. Perché, come diceva don Milani: "Non serve avere le mani pulite se poi si tengono in tasca".

Questo è ciò che afferma Danilo Iervolino, presidente dell'Università Telematica Pegaso.

La partecipazione allo studio in un mondo dove la tecnologia e le menti si evolvono contribuisce alla formazione totale dell'individuo, dunque perché non partecipare?



Pegaso, l'Università alla portata di tutti

Caltagirone, il nuovo polo didattico a Palazzo Ceramico



DIVENTA CHI VUOI ESSERE

UNIPEGASO

VOLA ALTO

SEDE CALTAGIRONE - Palazzo Ceramico Sicilia, Via Abate Meli, 3 - Caltagirone
389.3165861 - infosedecaltagirone@unipegaso.it



Raddusa

L'evento, ormai un appuntamento fisso ha coinvolto una cinquantina di musicisti



In un mondo dove la parola sta perdendo sempre più valore la musica è l'unico strumento rimasto ai giovani per parlare e essere ascoltati... fuori dai social.

Ed è per parlare e per essere ascoltati che otto gruppi di giovani, appassionati di musica rock, il 14 luglio scorso, si sono presentati nella piazza principale di Raddusa per partecipare alla seconda edizione del concerto "RaddusaInRock".

Si è trattato di un prestigioso evento, divenuto ormai tradizionale, che ha coinvolto circa cinquanta giovani musicisti intervenuti da ogni parte del circondario che, con i loro pazzi brani musicali hanno trascinato il numeroso pubblico presente nel divertimento generale e nella voglia di saltare e ballare secondo i ritmi stabiliti dalla musica rock.

Ed è stata una bellissima serata non solo per gli spettatori ma anche per gli stessi gruppi che si sono sbizzarriti in ogni loro singola esibizione. La kermesse è stata organizzata dal Comune di Raddusa, guidato dal sindaco Giovanni Allegra, tramite il proprio assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo, diretto da Carmela Pagana, che ha usufruito della collaborazione della Pro Loco Raddusa, presieduta da Andrea Giangrasso. Alla manifestazione, che si è svolta nel grande palcoscenico allestito appositamente nella piazza principale del paese, hanno partecipato i seguenti gruppi musicali: i "Blood Sugar", i "Chicken Breast" e i "Midnight Moon" tutti di Raddusa; gli "Overdrive Band", di Mistretta; i "Mojo Vibes" di Mirabella Imbaccari; gli "Under Bridge" di Caltagirone. Gli "Iron Made to a Tribute Iron Maiden" di Barrafranca non si sono potuti esibire a causa di un incidente che ha coinvolto due dei componenti del gruppo.

Graditi ospiti della serata, bensì fuori programma, sono stati gli "HeartBeat Band". La spettacolare serata musicale è stata diretta dal musicista Santo Pellegrino (collaborato da Nelsy Seminerio) che, oltre all'organizzazione ha curato anche le luci e la sonorizzazione. A presentarla, per il se-



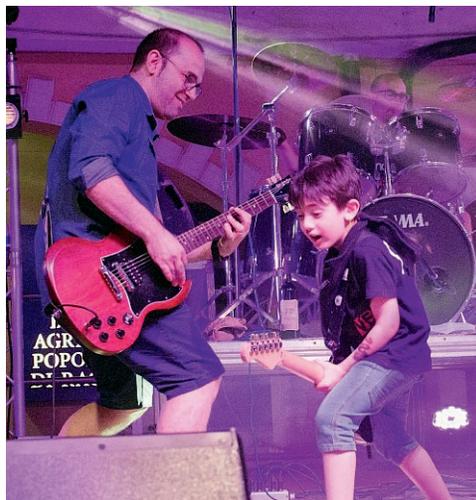
L'incontro tra generazioni sotto le stelle... del rock

Quando parla la musica: una serata di emozioni e note

condo anno consecutivo, è stata la bella e giovane presentatrice calatina Molly Narciso, speaker di "Radio Rete Centrale" di Caltagirone e del progetto web Tv del canale

youtube "Fermata Obbligatoria", la quale, nell'occasione, è stata accompagnata dal piccolo Vincenzo Cusumano, figlio di Dario Cusumano che, con il raddusano Tonino Oliveri, ha avuto un ruolo importante nell'organizzazione dell'evento. Lo spettacolo è stato realizzato sotto la scrupolosa e sapiente regia del direttore artistico Vito Macanò. A margine della serata che, tra il numeroso pubblico, ha registrato la presenza delle massime autorità cittadine con il vicesindaco Francesco Giarrizzo, le assessoresse Carmela Pagana e Simona Maria Incardona e il consigliere comunale Salvatore Christian Parlacino, gli organiz-

zatori hanno donato agli otto gruppi gli attestati di partecipazione e ai singoli componenti una bottiglia di vino pregiato. Nelle fotografie di Angelo Iaci alcuni momenti



dell'applaudita esibizione dei gruppi (In alto da sinistra in senso orario) "Chicken Breast" (foto n. 1), "Blood Sugar" (foto n. 2), "Overdrive Band" (foto n. 3), del piccolo chitarrista Lirio Ribaudò che ha suonato con la "Overdrive Band" (foto n. 4) e un momento della premiazione (foto n. 5). Il rock è una musica che come e più di altre unisce le generazioni: lo suonano i ragazzi oggi come venti, trenta anni fa lo suonavano o lo ascoltavano i loro genitori, anche loro all'età ricerca di parole per esprimere l'esuberanza di una giovinezza che non sono gli anni a fermare.

FRANCESCO GRASSIA

Ramacca

Il mare alla portata di grandi e bambini



Fino al 12 agosto il bus gratuito per raggiungere i lidi catanesi

LE DATE

L'Estate ramacchese si concluderà il prossimo 16 settembre e prevede degustazioni e manifestazioni di intrattenimento, oltre che appuntamenti di musica, danza e animazione. Il 30 luglio ci sarà una caccia al tesoro dedicata alla differenziata

Tempo di vacanze, ma anche di solidarietà e integrazione. A Ramacca, grazie al lavoro di sinergia prodotto dagli assessorati alle Politiche sociali e Turismo, sono in corso di svolgimento una serie di manifestazioni, per allietare le serate estive dei cittadini e sostenere i nuclei familiari meno abbienti. Estate ramacchese è invece il carnet degli appuntamenti che hanno preso il via ieri e si concluderanno il prossimo 16 settembre. Musica, danza, animazione, degustazioni e intrattenimento sono gli elementi cardine di un programma variegato e articolato che sta coinvolgendo tutte le fasce d'età. L'Am-

ministrazione di Ramacca ha anche istituito un servizio di bus navetta gratuito, per raggiungere tutte le domeniche le spiagge catanesi. L'iniziativa, denominata «Tutti a mare», offre la possibilità di recarsi nei lidi della Playa, da luglio sino al prossimo 12 agosto. A darne notizia è il sindaco, Giuseppe Limoli. «Al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie meno abbienti, e non solo - ha detto Limoli - stiamo offrendo questa possibilità ai ragazzi del paese, per trascorrere domeniche all'insegna del divertimento». Le istanze di partecipazione sono valutate dal competente ufficio comunale dei servizi sociali di via Marco Polo. L'estate ramacchese è quindi un connubio fra coinvolgimento e sostegno alle iniziative che, grazie alle associazioni, l'Amministrazione comunale sostiene le attività ricreative estive,

«Al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie meno abbienti, e non solo - ha detto il sindaco Limoli - stiamo offrendo questa possibilità ai ragazzi del paese, per trascorrere domeniche all'insegna del divertimento». Le istanze di partecipazione sono valutate dal competente ufficio comunale dei servizi sociali di via Marco Polo

meglio conosciute come Grest. La cultura dell'integrazione passa anche attraverso la promozione di iniziative volte all'inserimento sociale.

«Cambia l'ambiente, differenzia l'ambiente» è invece la simpatica caccia al tesoro, che è in programma il prossimo 30 luglio negli spazi del Parco Wagner. Un ulteriore sostegno è giunto dagli assessori alle Politiche sociali (Concetta Mogavero) e all'Ambiente (Gianluca D'Amico), che hanno contribuito all'organizzazione del cartellone estivo. «E' nostro intendimento - conclude l'assessore al Turismo, Salvatore Paglia Tirolla - contribuire poi alla valorizzazione del parco cittadino e di tutte le strutture pubbliche che, nel periodo estivo, si pongono al servizio della collettività e degli emigrati».

GIANFRANCO POLIZZI



GOZZA

GLOBAL SERVICES MANAGEMENT S.r.l.

**MANUTENZIONE - COSTRUZIONE - IMPIANTI - PISCINE
RESINE E PAVIMENTI STAMPATI - SERVIZI E NOLEGGI**

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 18001



CALTAGIRONE (CT) Via Principe Umberto, 87/B
CELL. 3667060237 - 344 0579178 - TEL. 0933 31509

www.globalservicemanagementsrl.com

ufficio@globalservicemanagementsrl.com - enzo.gozza@gmail.com

Licodia Eubea

Al via le manifestazioni dedicate a Santa Margherita ma il clou estivo (a settembre) sarà la Festa dell'Uva

Estate 2018 a Licodia Eubea: sarà una stagione sobria dal punto di vista economico, ma al tempo stesso variegata, perché all'insegna del divertimento e della passione.

L'Amministrazione comunale sta mettendo in campo il massimo impegno per allietare le serate di questa bella e calda stagione estiva a cittadini e visitatori.

Il carnet di appuntamenti è vasto e spazierà dall'arte alla cultura, dagli eventi sportivi a quelli religiosi e folcloristici. Da luglio a settembre sono previsti tutta una serie di eventi che coinvolgeranno il pubblico di ogni fascia d'età.

Un'estate nel segno della promozione turistica del territorio. Ad annunciarlo sono il sindaco, Giovanni Verga e l'assessore alla Cultura, Dario Tripiciano. Gli eventi clou riguarderanno la festa patronale di Santa Margherita che avrà il suo culmine domani sera, e la 17ma edizione della festa dell'uva in programma l'1 e il 2 settembre.

Confermati anche per quest'anno gli spettacoli teatrali, le mostre e le manifestazioni di carattere sportivo, che faranno da cornice ai principali appuntamenti dell'estate licodiana.

«I mesi di luglio, agosto e settembre – ha esordito il sindaco – rappresenteranno una grande vetrina, per mettere in mostra la nostra cittadina. Sono i periodi in cui ci impegniamo a offrire la migliore immagine di Licodia Eubea, rendendola ordinata, accogliente, colorata e ricca di gusti e sapori della nostra tavola».

Sul fronte religioso le festività patronali in onore di Santa Margherita rappresenteranno l'ulteriore occasione per rispolverare le tradizioni popolari e di grande richiamo turistico. «E' una festa molto sentita e partecipata – ha aggiunto il sindaco – nonostante le ristrettezze economiche del-



L'uva al centro del mondo «Il nostro oro»

l'Ente, anche per quest'anno siamo riusciti a garantire il giusto omaggio alla nostra santa patrona. Ciò, nel rispetto della tradizione che s'inserisce nell'ottica di un'ulteriore capacità di attrarre flussi turistici».

Non solo turismo religioso però per Licodia Eubea, sempre più decisa a giocare le sue carte anche e soprattutto sul turismo enogastronomico. La leadership acquisita nel campo della produzione dell'uva, pone il paese del Lupo fra le più floride realtà economiche dell'ex provincia di Catania.

«Parliamo di un indotto economico e lavorativo di grande rilievo per la nostra comunità – ha aggiunto il sindaco Verga – l'uva è il nostro oro. La festa in suo onore

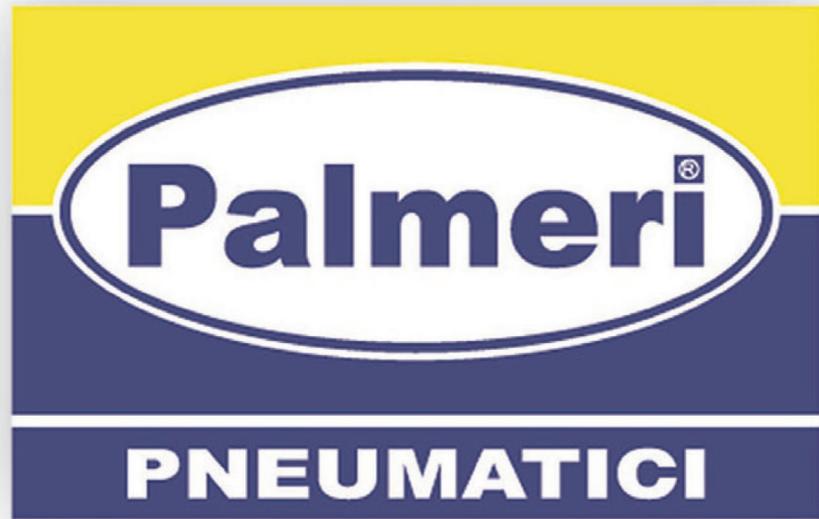
è ormai un appuntamento fisso e di ampio richiamo sia per i produttori sia per i consumatori. Un'operazione pubblicitaria che abbiamo fatto anche in occasione del recente passaggio del giro d'Italia».

Un comparto agricolo, quello licodiano, che punterà a diversificare l'offerta produttiva e la conferma giunge direttamente per bocca dell'assessore alla Cultura, Dario Tripiciano. «Stiamo lavorando sulle coltivazioni alternative all'uva – ha detto l'assessore – vale a dire cicerchia e mandorle che, a mio avviso, possono e devono rappresentare un ulteriore volano di sviluppo economico per il nostro territorio».

SIMONE MURGO



SI ACCENDE L'ESTATE LICODIESE



Tutta la qualità
che esiste su strada.
Da oltre 50 anni al tuo servizio.



www.palmeripneumatici.it

VETTURA - SUV - 4x4 - TRASPORTO LEGGERO - MOTO - SCOOTER - QUAD - CARRELLO INDUSTRIALE - AUTOCARRO
MOVIMENTO TERRA AGRICOLTURA - MOTO DA COMPETIZIONE - CAMERE D'ARIA MOUSSE - CERCHI IN LEGA

La storia - Grammichele

NUCCIO MERLINI

Forse non tutti sanno che a Grammichele, la città esagonale, in una confortevole e moderna struttura, una qualificata équipe di psicologi, assistenti sociali e motivatori, accoglie nella "Casa di Nazareth", ragazze madri con i loro bambini e donne in difficoltà, che attraverso un percorso di redenzione e di forti motivazioni, ritornano alla "vita".

Questa la missione della comunità "Il Favo", che ha per casa gli ampi e funzionali locali annessi alla parrocchia Gesù Adolescente, dove le ospiti, provenienti da tutta l'isola, trascorrono le giornate, accanto ai loro piccoli.

In questa comunità, gli operatori, spiega lo psicologo Franco Strega, vengono ospitate gestanti, ragazze madri con bambini e donne in difficoltà, che attraverso un percorso, vengono condotte verso lo sviluppo integrale della persona come singolo individuo e alla inclusione sociale.

Tante le storie e tante le situazioni, accomunate tutte da un'infanzia difficile, padri violenti e anni di comunità.

«Abbiamo voluto apprendere dalla loro voce le "situazioni" che le hanno portato a vivere una vita fatta di torti e soprusi e trovato in loro disponibilità e voglia di raccontare le loro non certo felici esperienze.

Aurora (nome di comodo), una delle tante ragazze ospitate, con alle spalle, come lei stessa riferisce con lucidità, storie allucinanti fatte di abbandoni, ricerca del padre contro il volere della madre, privazione di affetti, soprusi e violenze.

«Sono nata in Germania e cresciuta in Sicilia - racconta - dove, sono riuscita a ritrovare mio padre con il quale volevo intessere un rapporto affettivo ostacolato però da mia madre. Questi contrasti - continua - mi hanno costretta a cercare rifugio nella droga, fuggire da casa per entrare in un mondo irrealista e dopo, in una comunità dove sono rimasta dai 13 ai 18 anni. A 15 anni - racconta - il primo rapporto sessuale con un ragazzo che definivo il mio fidanzatino, a 16 l'aborto che mi procura traumi indescrivibili, perché volevo tenere la mia creatura, ma lui mi diceva di non sentirsi pronto. Non è stato facile superare quei momenti e cerco di dimenticare frequentando l'istituto alberghiero. In quel periodo vivo con mio padre, che si rivela però diverso da quello che immaginavo e subisco violenze, lo denuncio, ma la polizia dopo pochi

Riscatto. Alla "Casa di Nazareth" dove ospiti e operatori ricostruiscono la speranza e la vita

La Casa di Nazareth svolge un importante ruolo umano e sociale aiutando le sue ospiti a sanare le loro ferite e a recuperare il piacere della vita



«Mia figlia gioia e simbolo della vittoria contro il male»

giorni lo rimette in libertà, dicendomi che deve essere colto in flagranza... dopo essere stata calpesta nella mia dignità di donna, non trovo giustizia.

«A 19 anni - prosegue - sono di nuovo incinta e porto avanti con strenua volontà la gravidanza mettendo al mondo una creatura che riempie quotidianamente la mia vita. Vengo ospitata a Casa di Nazareth - dice Aurora - e dopo diffidenze e difficoltà, trovo un ambiente accogliente dove mi inserisco anche se mi porto dietro il retaggio del mio penoso passato, che mi induce a volte a rifugiarmi nella "canna", non solo per piacere, ma anche per essere al centro dell'attenzione, figurando quegli attimi come felicità interiore, ma in realtà provando un senso di profondo dolore. Ho detto basta allo sballo e alla vita disordinata - ammette con orgoglio Aurora - metto alle spalle, senza dimenticarlo, il passato, non voglio più commettere errori e dedicarmi a mia figlia, gioia ed essenza della mia nuova vita, la mia grande vittoria sul male. Ho trovato un lavoro, rifatto una vita con il mio nuovo compagno che ha accettato me e mia figlia, ho un rapporto cordiale con tutti, curo con amore e

passione vecchietti, persone sole e ammalate e nutro l'aspirazione di fare la mia missione in ospedale, per ridare fiducia a chi come me non credeva più nella vita».

Un fiume in piena Aurora, che racconta tutta la sua storia come se stesse sfogliando un libro, che ha pure scritto e che promette di farmi leggere, perché in quelle pagine ha compendiato la propria vita, che dalla disperazione, ai soprusi, al rifugio nella droga, l'ha portata ad essere madre e alla voglia di rifarsi una vita, raccontando magari la propria storia nelle scuole e nella società, perché Aurora, attraverso la propria odissea, vuol far capire alle ragazze e alle donne, che rinascere si può.

Una storia particolare quella di Aurora, che mostra molte analogie con quella della giovane Yaqueline (nome di fantasia anche il suo), un figlio e una infanzia da dimenticare: «Sono una ragazza madre - esordisce - è ho scoperto la mia gravidanza all'ottavo mese di gestazione e in quel momento, quello che doveva essere l'uomo della mia vita e il padre di mio figlio, preferisce abbandonarmi. Ho avuto tre parti in uno - spiega - e provato tantissimo dolore, ma alla fine quel figlio che ho forte-

mente voluto è nato, è stupendo e mi dà la forza di andare avanti». Snocciola dati, fatti e circostanze che vedono lei e i suoi fratelli ospitati in comunità, un padre violento e la morte della mamma. Trova però sostegno, conforto e affetto nelle suore Minori del cuore Immacolato di Maria, nella comprensione e amore del nuovo compagno che l'ha accettata insieme al figlio. La passione per il canto, che definisce la sua terapia, la fede in Dio, frequenta la chiesa dove canta nel coro, la voglia di proseguire gli studi, trovare un lavoro, rifarsi una vita con il suo compagno e suo figlio, fanno di Yaqueline una donna che con forza e coraggio vuol vivere una vita dove affetto e amore sono le componenti essenziali.

Storie intrise di infelicità, affetti negati, violenze e soprusi, ma tanta voglia di emergere grazie al percorso fatto accanto a persone che sono state loro vicine, compreso e aiutate a rifarsi "una vita" accanto ai loro figli che hanno dovuto crescere e allevare da sole, perché chi li avrebbe dovuto colmare di amore e affetto, hanno preferito abbandonarli.

Fortunatamente però, nella "Casa di Nazareth" Aurora, Yac-



quelin e tante altre, hanno trovato una nuova dimensione anche grazie a quanti lì vi operano, professionalità e umanità. Un cammino che consente loro, donne e bambini, di sperare in un domani migliore, perché in questa comunità ogni giorno si coltiva la passione che domani diventa speranza e certezza di un domani migliore.

LICODIA EUBEA

In una mostra gli scorci catturati dall'«occhio digitale» di 13 fotografi

Le bellezze architettoniche di Licodia Eubea e dintorni, viste con gli occhi «digitali» di un gruppo di fotoamatori grammichelesi. Decine di scatti che immortalano le particolarità e le caratteristiche del paese del Lupo e del suo territorio, racchiuse in una mostra fotografica collettiva dal titolo «Al Kudyah - attraverso i nostri occhi», allestita negli spazi espositivi dell'ex chiesa di San Benedetto e Santa Chiara di piazza Stefania Noce a Licodia Eubea.

Un'iniziativa fortemente voluta da 13 fotoamatori provenienti dalla città esagonale del gruppo «Obiettivo Grammichele», unitamente all'Archeoclub locale. La preziosa collezione di scatti fotografici inediti ritrae paesaggi, particolari architettonici e i principali momenti religiosi e folkloristici di Licodia Eubea. «E' stata l'occasione di vedere la nostra cittadina da una prospettiva completamente diversa - ha detto Giacomo Caruso, presidente dell'Archeoclub di Licodia Eubea - dove emerge un paese che, in qualche modo, riconferma ancora una volta le sue potenzialità dal punto di vista del patrimonio

culturale».

«Per noi - spiegano i 13 fotoamatori di Obiettivo Grammichele - è stata l'occasione di cogliere quei particolari che, probabilmente, sono sfuggiti ai licodiani stessi. E' stata un'esperienza bella e formativa sotto ogni punto di vista, che ha visto il nostro gruppo in trasferta, chiamato a confrontarsi con una realtà nuova». All'inaugurazione erano presenti l'assessore alla Cultura, Dario Tripiciano e il sindaco di



I PROTAGONISTI DELL'INIZIATIVA

Licodia Eubea, Giovanni Verga. «I fotografi sono degli artisti - ha detto il sindaco - e poi con la vicina Grammichele, da sempre, c'è stato un grande sentimento comune di rispetto e stima reciproca. Ragion per cui, abbiamo accolto con grande piacere questa iniziativa».

SIMONE MURGO

centrocommercialsangiorgio.it

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

oviesse

sidis
Società di Investimenti e Servizi

26 negozi.



Il primo shopping non si scorda mai.

CENTRO COMMERCIALE
SAN GIORGIO
IL PRIMO SHOPPING NON SI SCORDA MAI

Luoghi e personaggi di oggi

Il dialogo tra militellesi nel mondo

La “missione” di Pittari

Non ha lo spirito del web master o del graphic designer, ma un “cuore” che batte forte su Facebook: Tiziano Pittari è l'amministratore di uno dei canali-social più seguiti dell'area calatina.

Più di 40mila visitatori, ogni mese, affondano le loro “radici” nella comunità di ieri e oggi, riscoprendo – attraverso la pagina “Militello in Val di Catania” e le collezioni fotografiche – le storie di tanti personaggi e le tradizioni locali, i costumi dei secoli scorsi e gli eventi.

Un archivio di oltre 12mila foto riapre “finestre” online di vita vissuta e scenari vecchi, ponendo in luce tendenze civiche e usi dei secoli scorsi, sapori e odori di un'agricoltura smarrita, avvenimenti religiosi e vicende pubbliche.

Più di 100 album regalano un “tuffo” nella identità del passato, tra i quartieri storici dei principi Francesco Branciforte e Donna Giovanna d'Austria, in un dedalo di raffinata architettura barocca e opere d'arte.

«Non sono un vero e proprio follower. E non cerco contatti per speculazioni personali. Il mio esclusivo interesse – ammette Pittari – resta legato alla promozione socio-culturale e turistica della mia cittadina, che ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dell'Unesco quale Patrimonio dell'Umanità. Militello è una perla di straordinaria bellezza, che merita di essere conosciuta per le sue risorse immateriali e materiali.



In un paese che vanta emigrati in ogni parte del mondo, dal Venezuela all'Australia, dalla Svizzera alla Germania, contatti e foto hanno ripristinato relazioni e amicizie, conoscenze e rapporti. Diverse parentele e legami sono stati riscoperti dopo 30-40 anni di indifferenza e oblio, con un “sentire” di chiara matrice militellesse che, ormai, non appartiene al tessuto delle nuove generazioni. «Le mie collezioni – spiega Pittari, che vive a Siracusa per ragioni di lavoro – continuano ad arricchirsi ogni giorno di contenuti. Dai cittadini ricevo le foto più belle dei loro album, appelli per la ricerca di un nome e per la riscoperta di una circostanza. Le immagini più antiche di vicoli e strade, cortili e piazze regalano sguardi ingialliti e nostalgie, percorsi di genuina trasparenza e umiltà, ma anche attestati di profondo orgoglio civico e religioso»



Non ho altri benefit da perseguire».

L'altro scopo della pagina è solo di tipo... antropologico: in un paese che vanta emigrati in ogni parte del mondo, dal Venezuela all'Australia, dalla Svizzera alla Germania, contatti e foto hanno ripristinato relazioni e amicizie, conoscenze e rapporti.

Diverse parentele e legami sono stati riscoperti dopo 30-40 anni di indifferenza e oblio, con un “sentire” di chiara matrice militellesse che, ormai, non appartiene al tessuto delle nuove generazioni. In un intreccio felice tra la profondità dei rapporti umani e l'effimero ma pervasivo potere della tecnologia.

«Le mie collezioni – continua Pittari, che vive a Siracusa per ragioni di lavoro – continuano ad arricchirsi ogni giorno di contenuti. Dai cittadini ricevo le foto più belle dei loro album, appelli per la ricerca di un nome e per la riscoperta di una circostanza. Le immagini più antiche di vicoli e strade, cortili e piazze regalano sguardi ingialliti e nostalgie, percorsi di genuina trasparenza e umiltà, ma anche attestati di profondo orgoglio civico e religioso».

Il suo impegno è stato riconosciuto negli anni scorsi dal Comune di Militello, con la consegna di una targa (e tante lodi al merito) da parte di ex amministratori locali. Il salto di qualità della pagina potrebbe dipendere dalla crescita dei flussi turistici, ovvero dalle chance di un nuovo “export” della città, dal superamento degli “steccati” tradizionali del sentimento popolare. L'appeal sul più noto social-network, intanto, resta sempre più autentico e forte.

LUCIO GAMBERA

Tiziano Pittari è l'amministratore di uno dei canali-social più seguiti dell'area calatina

Luoghi e personaggi di ieri

Da Zio Santo la "ricetta" dell'ironia

San Cono diventò poesia

Come curarsi dalla polmonite? Niente di più naturale che arrampicarsi sulla cima del Monte San Marco, sul cui fianco di mezzogiorno s'appollia San Cono, e lì, quando nevica (nivaria), godere di quel gelo; e se ciò non bastasse, una passeggiata in canottiera tra gli acquitrini, ma solo quando soffia il vento di Provenza.

Lo zio Santo Costa, mitico personaggio di San Cono, vissuto a cavallo fra l'Otto e il Novecento, capostipite di una numerosa e faceta famiglia, amava scherzare coi suoi compaesani e, siccome aveva pure qualche classe in più di scuola, non erano pochi quelli che si consigliavano con lui, non solo sui tempi dei lavori nei campi, ma anche sui comportamenti da tenere nella vita di ogni giorno, comprese le cure per i malanni. Infermità che all'epoca erano tante e che, in man-

canza di medici, si dovevano curare secondo le ancestrali conoscenze del mondo contadino più primitivo. E così, a chi gli chiedeva, oltre alla cura per la polmonite, cosa fare per i calli, suggeriva, con tutta serietà, mentre magari passeggiava nella Piazza Grande, una corsa a piedi scalzi tra piante di capperi, cardi selvatici (piscialasini e aprochciu) e cocomeri asinini (anzareddi).

Se poi un altro paziente, ignaro, soffriva di mal di denti, era necessario, con la punta di un coltello, immersa però prima nell'aglio, strofinare le gengive, dopo averle sciacquate con dell'erba ballota (marrovii) e semi di lino (lineddu). Per l'acidità di stomaco invece le cose cambiavano: una tisana di cipolle andava benissimo, ma pure un bollito di peperoncino, accompagnato da bicchieri di aceto. Se poi l'acidità, per colpa sua, dovesse permanere, la soluzione "finale" era un



Rocco Balbo, il poeta palermitano che nel 1956 ha messo in versi le ricette di Santo Costa

brodo caldo di pietre di fiume (cuticchi). Stesso discorso per i dolori al fegato: invece di pane, era utile nutrirsi di mandorle, noci e fagiolino con un contorno di melanzane, innaffiando il tutto con aceto di vino.

E a chi soffriva d'orzaiolo o gli lacrimava l'occhio? Niente di più semplice: cospargere la parte con linfa dell'euforbia (culostra di camarrunazzu) mescolata a latte di fico. Per finire, chi aveva mal di testa cosa doveva fare? Troppo semplice, rispondeva lo zio Santo Costa: bastavano dei suffumigi (profumu) di zolfo e acetilene (citolena), a conclusione dei quali una scorrazzata robusta sopra un'altalena. In ogni caso, concludeva sempre dopo queste prescrizioni, se tali ricette non avessero effetto immediato, di sicuro, poco tempo dopo, porteranno il paziente al regno divino, oppure a chiudere definitivamente la scena della vita, o ad ammassarlo nel grande mucchio dell'aldilà. Non sappiamo se all'epoca (morì questo singolare personaggio intorno ai primi anni del 1940) qualcuno dei suoi pazienti sia caduto nello scherzo, per averne seguito nel dettaglio le prescrizioni; sappiamo però che tali ricette sono descritte, in strambotti a rima alternata, dal poeta Rocco Balbo (nella foto), palermitano (1916-1991) che, avendolo conosciuto e spesso pure assistito a tali consulti medici, non mancò di farne oggetto di un brillante e divertente resoconto letterario in versi, che noi abbiamo voluto riportare in riassunto e in prosa.

PASQUALE ALMIRANTE

Varchi Mobili

www.varchimobili.it
via N.Paci, 141 - GELA
tel. 0933 . 934882

**Saldi Estivi
fino al 70%**

DAL 25 GIUGNO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Vizzini

La pallavolo passione senza età

L'Aldo Agosta Apd fa 13

Sarà per quella irresistibile passione per lo sport, giocato nei palazzetti di provincia, ogni domenica, a caccia di emozioni. Per la sfida educativa, raccolta con l'obiettivo di accompagnare le giocatrici in un percorso di crescita non solo atletica. Probabilmente, anche per quell'orgoglio – implicito e determinante – che lega la società a due mai dimenticate figure di spicco dello sport locale.

Queste, insieme a tante altre, sono le motivazioni che fanno da collante nella Aldo Agosta Apd, diventata una delle più longeve realtà sportive vizzinesi. Il sodalizio sta per fare tredici. Come gli anni trascorsi dalla fondazione di una società dilettantistica nata come polisportiva, ma che ha concentrato le forze sulla pallavolo.

Antonio Agosta, fondatore e presidente della squadra che deve il nome a un grande appassionato e promotore di sport, nonostante le difficoltà è sempre lì, pronto ad affrontare una nuova stagione. Accanto a lui due amici di vecchia data, Maurizio Mazzarino e Gianni Caruso, con i quali condivide la "missione volley" a Vizzini.

Un contesto atipico, quello vizzinese, in cui a stagioni di grande coinvolgimento si alternano altre in cui per mettere insieme il gruppo occorre tanta capacità di persuasione. A settembre, però, la Aldo Agosta, in un modo o nell'altro, si è sempre fatta trovare pronta. «Non si molla – chiarisce subito il presidente –, anche se per ricominciare bisogna trovare disponibilità delle atlete, fondi minimi ma essenziali per le trasferte, risorse tecniche e umane».

Antonio Agosta, fondatore e presidente della squadra che deve il nome a un grande appassionato e promotore di sport, nonostante le difficoltà è sempre lì, pronto ad affrontare una nuova stagione. Accanto a lui due amici di vecchia data, Maurizio Mazzarino e Gianni Caruso, con i quali condivide la "missione volley" a Vizzini. A settembre, però, la Aldo Agosta, si è sempre fatta trovare pronta. «Non si molla – chiarisce subito il presidente –, anche se per ricominciare bisogna trovare disponibilità delle atlete, fondi minimi ma essenziali per le trasferte, risorse tecniche e umane».



Nell'ultimo campionato di Seconda divisione la fatica è stata ripagata da una cavalcata esaltante, conclusa con un quarto posto e una promozione sfiorata in un campionato durissimo, ma ricco di soddisfazioni. La pallavolo, in un paesino di 6mila anime, è un passatempo senza età. Che lo scorso inverno è riuscito a far rindossare la casacca ad alcune stelle della gloriosa Libertas Vizzini, per nulla arrugginite dall'età e pronte a fare da guida alle giovanissime. «Il ricambio generazionale, in contesti come il nostro, è difficile – sottolinea Agosta –, abbiamo sempre dato priorità al settore giovanile, ma negli ultimi due anni non siamo riusciti ad andare oltre il minivolley».

Il vivaio sogna di tornare ai fasti di un tempo, quando in panchina sedevano Nella Coniglione prima (prematuramente scomparsa nel 2014, a lei è intitolato il palazzetto dove la Aldo Agosta gioca le gare casalinghe) e la sorella Marianna poi, ex pallavoliste con un'esperienza di livello e amatissime dalle allieve. Ma intanto sforma anche qualche promessa. Con le più piccole già lanciate in prima squadra, i dirigenti mettono le basi per una nuova stagione, con un pensiero a possibili ripescaggi e nuove esperienze nel girone interprovinciale di Ragusa e Siracusa. «Quando vediamo le ragazze che si divertono – confessa infine il presidente –, che danno risultati, dimentichiamo ogni difficoltà. L'ultima stagione è stata particolarmente emozionante, con la vittoria per 3-2 ad Acireale. Inoltre, il riconoscimento del Comitato provinciale della Federvolley in occasione del decennale della nostra fondazione ci ha resi orgogliosi. Come si fa a mollare quando si vivono emozioni del genere?». C'è da crederci.

Nell'ultimo campionato di Seconda divisione la fatica è stata ripagata da una cavalcata esaltante, conclusa con un quarto posto e una promozione sfiorata in un campionato difficile



Cose di ieri

L'epopea dell'occupazione delle terre ha segnato la storia siciliana del secondo dopoguerra



Nel novembre del 1949 i braccianti di San Cono, aderenti alla Cgil e alla Lcgil (Libera Confederazione Generale Italiana del lavoro) occuparono i feudi di San Cono Sottano, Cimiotta, Budonnetto e Consorto. Fu un'occupazione pacifica con anziani, donne al seguito e bambini, mentre la locale banda suonava le marce della più comune tradizione popolare e contadina, compresa l'immane "Avanti popolo".

Tra gli occupanti, molti reduci della Seconda guerra mondiale che, dopo le efferatezze dei combattimenti sui fronti russi e dell'Africa del nord, chiedevano pane e lavoro, pace e libertà. Un pezzo di terra, in definitiva, per sfamare i figli, così come da sempre era accaduto. Tra i manifestanti, i dirigenti, oltre che dei due sindacati, anche del Pci e della Confederterra (che aveva già aderito alla Cgil), e poi bandiere rosse.

Tuttavia, racconta il quotidiano La Sicilia di quel novembre 1949, ben presto parte di quei feudi furono sgombrati dalle forze del «reparto mobile di polizia 'Sicilia Orientale', che si sono portati nei luoghi occupati a mezzo di camion Fiat 666 o di velocissimi camioncini 1100». E quindi aggiunge: «Nessun incidente si è verificato, avendo i braccianti aderito pacificamente all'invito della polizia di sgombrare». Dunque inoperose sono rimaste le «autoblindle», anche se la situazione, scrive sempre il quotidiano, rimane «precaria» poiché è certo che i contadini hanno intenzione di occupare addirittura altri feudi. Intanto la Confederterra scrive al prefetto di Catania, chiedendo che «vengano annullati i procedimenti di revoca o già ese-

guiti o in corso di esecuzione nei riguardi di terre concesse a cooperative agricole; vengano concesse ai braccianti le terre richieste o comunque incolte o mal coltivate; vengano estromessi i gabelloti e i campieri», più altre richieste per garantire la dignità del lavoro, attraverso un pezzo di terra, ai contadini sanconesi.

Alcuni dei quali otterranno, qualche anno più tardi e con una nuova riforma agraria, apprezzamenti di terra, ma solo poco prima della crisi dell'agricoltura e dell'avvento del

grano americano che inflazionò la produzione siciliana. Ben presto ci si rese conto che la fatica dura sui campi non valeva più i magri proventi che si ricavano, né il frumento era più in grado di svolgere l'antico compito di mezzo di scambio, di moneta sonante in qualche modo, per l'acquisto di altri prodotti, compresa la manodopera.

Una lotta, dunque, quella per occupare i feudi incolti, che nel volgere di appena qualche lustro, se per un verso rafforzò l'idea di lotta di classe, si dimostrò mendace, men-

tre il Nord e la Mitteleuropa richiedevano braccia per le fabbriche e le miniere. E tanti sanconesi, come altri «coltivatori diretti», partirono verso le Alpi o al di là del mare per cercare fortuna fra le ciminiere lombarde, che occludevano i polmoni, le brume delle fumarie tedesche o tra le umide lande argentine e venezuelane, lasciando però che quelle terre, occupate con le fanfare e le bandiere rosse del sindacato e del Pci, ritornassero incolte come prima.

PASQUALE ALMIRANTE

Fanfare e bandiere nelle terre "tradite"

San Cono tra l'occupazione dei feudi e l'emigrazione

Per la tua pubblicità su

Distretto del Calatino

rivolgiti a: **PKS** **pksud**
concessionaria di pubblicità

prossima pubblicazione **13 Settembre**

CATANIA - CORSO SICILIA, 43 - Tel. 095.7306329 Cell. 380.3328680 - info@pksud.it

gruppo  **FRANCO**[®]
o t t i c i

**CENTRO LENTI A CONTATTO SPECIALIZZATI IN
CHERATOCONO - TOPOGRAFIA CORNEALE
PROTESI OCULARE - OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE**

Il mese delle OPPORTUNITÀ

Vieni a provare gratuitamente
le nuove lenti a contatto
progressive



sconti
dal **30%**
al **50%** su
occhiali da vista
e da sole

www.otticifranco.eu



I NOSTRI PUNTI VENDITA

Catania	Via Musumeci, 126-126A (ang. P.zza Trento)	Tel/Fax 0957167626
Caltagirone	V.le Europa, 49/59	Tel/Fax 093357010 Tel 093325730
Grammichele	C.so Vittorio Emanuele, 16	Tel 0933947043
Vizzini	V.I Margherita, 18/20	Tel 0933961130
Palagonia	Via Palermo, 51	Tel 0957956000
P.zza Armerina	Via Mons. Seb. Rosso, 2/4	Tel 0935680933
S. M. di Ganzaria	Via Roma, 11/13	Tel/Fax 093357010
Niscemi	Via Luigi Cadorna, 130	Tel 0933959412

info@otticifranco.eu - alessiafranco@alice.it